



ISTITUTO Comprensivo "Sac. R. Calderisi"

Via T. Tasso 81030 Villa di Briano (CE)

Codice meccanografico CEIC84000D Codice Fiscale 90008940612

E-mail: ceic84000d@istruzione.it e-Mail certificata

ceic84000d@pec.istruzione.it

sito web: www.iccalderisi.gov.it codice ufficio : UFZ.QU tel 081 5041130

I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO
Prot. 0006186 del 16/10/2017
08-1 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
e p.c.: al Consiglio d'Istituto
al DSGA
all'Albo pretorio della
scuola
Agli Atti

**INTEGRAZIONE ALL'ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
(Art. 1, comma 14 Legge n. 107 del 2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il T.U. 297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133 ;
- □ gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- DM n. 139 del 22 Agosto 2007 ” Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- la Legge n. 107/2015 “ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che istituisce il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** per il triennio 2016/2017- 2017/2018- 2018/2019 da elaborare ed approvare entro ottobre 2015 sulla base di Linee di indirizzo;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107”, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi – i DD. MM. n. 741 e n. 742 (con allegati), entrambi del 3 ottobre 2017;
- il Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, N. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
- la nota MIUR “Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'offerta formativa” del 06.10.2017, prot. n. 1830 ;
- la nota Miur “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione” del 10 ottobre 2017, prot. n. 1865;

- il proprio atto di indirizzo al collegio prot. n. 4152 del 23/09/2015;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione nella versione aggiornata a giugno 2017;
- delle istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...ecc), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- dell'accordo di partenariato tra scuole ed enti stipulato per l'azione specifica delle attività del del PON "Una finestra sul mondo!" per il potenziamento delle competenze di Cittadinanza globale come da delibera n. 3 del verbale n. 9 del 18 maggio 2017 e del protocollo di intesa "A piccoli passi" per il programma di partenariato sociale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle integrazioni e le loro modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità emerse dal RAV, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2017/18, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base ai cambiamenti progressivamente attuati a seguito delle modifiche del contesto culturale e normativo di riferimento e dell'evoluzione della progettualità dell'istituzione scolastica;
- che il collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il PTOF (triennale) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275, così come novellato dal c.14 della Legge di Riforma n. 107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- che il Piano triennale dell'Offerta Formativa si colloca nel secondo anno di attuazione (2016/19) e che il triennio di riferimento del PTOF, elaborato in prima applicazione nel periodo settembre 2015-gennaio 2016, è quello degli aa.ss. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 e corrisponde anche a quello di realizzazione delle azioni contenute nel Piano di Miglioramento;

EMANA

le **linee di indirizzo** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:
integrazioni all'atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti
per **la revisione e l'aggiornamento** del Piano triennale dell'offerta formativa.

Il PTOF deve integrare in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire quindi da un'analisi del contesto e dall'interpretazione delle sue esigenze educative; pertanto, rappresenta un programma in sé completo di strutturazione peculiare del curricolo, di attività, di dimensione organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane; un programma dinamico e flessibile in grado di interpretare nuovi orizzonti formativi, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare la versione aggiornata del Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- ✓ L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV nella versione aggiornata pubblicata a giugno 2017 per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- ✓ L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto delle azioni di miglioramento pianificate dall'istituto, della normativa e delle presenti indicazioni, facendo anche riferimento a vision e mission già condivise e dichiarate nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È pertanto necessario:

- ✓ rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto secondo la dimensione delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche;
- ✓ potenziare l'inclusione scolastica con la personalizzazione, l'individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione in attuazione del D. Lgs n. 66 del 13/04/2017;
- ✓ rafforzare gli elementi atti alla definizione di un curricolo integrato che saldi le competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali;
- ✓ nell'ambito di un patto formativo territoriale, promuovere con impegno particolare, la sicurezza e il benessere degli studenti e delle studentesse, come fattore di coesione sociale e di rigenerazione civica, condividendo azioni comuni di intervento per la promozione delle competenze sociali e civiche;
- ✓ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di intervenire nelle aree precedentemente individuate, così come integrate e meglio esplicitate:

nell' AREA DEL CURRICOLO E DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA :

- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- ✓ riorganizzare le attività di "Cittadinanza e Costituzione" e dei relativi criteri di valutazione, anche dando attuazione al D.Lgs n. 62 del 13/04/2017;
- ✓ promuovere l'innovazione didattico- educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo;
- ✓ realizzare un curricolo integrato, affinché l'ampliamento dell'offerta formativa diventi complementare e strettamente connessa al curricolo di base.
- ✓ individuare percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili, ispirati alla educazione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali), a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ potenziare l'aspetto trasversale alle discipline delle competenze chiave di cittadinanza richiamate nell'ambito del DM n.139 del 22 Agosto 2007;
- ✓ promuovere una didattica centrata sull'alunno al fine di sviluppare competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente nelle diverse situazioni, all'acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento;
- ✓ organizzare un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, nonché situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco,

- apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe);
- ✓ potenziare competenze linguistiche, matematiche-logico e scientifiche.

nell'AREA specifica DELLE COMPETENZE SOCIALI CIVICHE:

- ✓ promuovere i seguenti valori attraverso opportune dinamiche di sviluppo
- valore della vita e dignità della persona, come primi vapori di riferimento
- tutela della salute
- ricostruzione di un'armonia tra le comunità umane e la realtà circostante, che proprio la vita degli uomini rende possibile.
- ✓ assumere come direttrici d'impegno prioritario
- partecipazione civica, in dimensione locale e territoriale;
- proposta di modelli e comportamenti di vita "sostenibili", ispirati all'economia circolare, per la ricerca di una nuova armonia tra uomo e ambiente;
- valorizzazione delle diversità nello sviluppo delle comunità.

nell'AREA DEL SUCCESSO FORMATIVO ED DELL'INCLUSIONE :

- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli mediante la definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, integrandola oltre l'orario curricolare;
- ✓ potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione), riducendo comportamenti problematici;
- ✓ abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono, di frequenza saltuaria e dispersione motivazionale ;
- ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- ✓ potenziare l'inclusione degli alunni diversamente abili mediante la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti così come previsto ai sensi del D. Lgs 66/2017;
- ✓ elaborare il piano per l'inclusione ai sensi del 66/2017 ed armonizzarlo con il PAI 2017/18;

nell'AREA DELLA VALUTAZIONE:

anche in ottemperanza del decreto Lgs n. 62 recante "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato del 2017*"

Approfondire la tematica della valutazione, in considerazione degli elementi innovativi previsti dalla delega, con particolare riferimento:

- ✓ definire i criteri e le modalità di espressione dei giudizi sintetici relativi alla valutazione del comportamento che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e per quanto attiene alla scuola secondaria di I grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica;
- ✓ definire le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione, tenendo conto che per queste ultime la valutazione trova espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della l. n. 169/2008 ;
- ✓ integrare la valutazione con la descrizione del processo formativo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;
- ✓ definire le modalità della valutazione degli insegnamenti curriculari per gruppi di alunni;
- ✓ individuare le modalità di valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa;
- ✓ definire giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica;

- ✓ definire dei descrittori specifici e condivisi per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica;
- ✓ attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento
- ✓ rafforzare il sistema di valutazione secondo criteri unitari condivisi mediante standard d'istituto, prove comuni per discipline e classi parallele al fine di garantire equità degli esiti;
- ✓ definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico;
- ✓ approfondire le nuove disposizioni in merito alle rilevazioni nazionali;
- ✓ realizzare la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo tenendo conto delle nuove disposizioni normative, con particolare riferimento :
 - valorizzazione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale ed informale;
 - indicazione del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distinte per disciplina oggetto della rilevazione e sulle abilità ed uso della lingua inglese;
 - implementare una certificazione delle competenze dell'alunno disabile coerente con il suo piano educativo individualizzato;
- ✓ approfondire la nuova procedura per l'ammissione alla classe successiva e per lo svolgimento degli esami di Stato del I ciclo;
- ✓ revisionare gli strumenti di valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento;

nell'AREA DELL' ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

- ✓ rafforzare le procedure e revisionare gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola.
- ✓ nell'ottica del Curricolo verticale, intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con la scuola dell'infanzia (scuole paritarie) del territorio come con le scuole superiori attinenti all'area geografica di maggior destinazione;
- ✓ implementare esperienze dirette per una scelta consapevole del successivo ordine di scuola mediante una didattica orientativa;
- ✓ realizzare azioni specifiche di accompagnamento dell'alunno negli anni ponte (diario di bordo);

nell'AREA DELLA COMUNICAZIONE

- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ migliorare la trasparenza e le possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie al sito e al nuovo format Scuola Digitale;
- ✓ potenziare il registro elettronico come strumento di comunicazione con i genitori;

nell'AREA DELLO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE di

- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ acquisire curriculum, esperienze formative del personale per gestire al meglio le risorse umane, attribuire incarichi e funzioni;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- ✓ attivare gruppi di lavoro per classi parallele, dipartimenti per assi culturali e dipartimenti in verticale;

nell'AREA DELLA FORMAZIONE

- ✓ promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ✓ promuovere l'uso delle piattaforme e-learning;
- ✓ potenziare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

- ✓ revisionare il piano di formazione del personale dopo un'accurata analisi dei bisogni, verificando la congruenza delle iniziative formative intraprese dai docenti, anche attraverso la formazione di ambito e tenendo conto di bisogni formativi specifici (di nicchia) e individuare gli strumenti per valutare la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola
- ✓ promuovere la formazione tenuto conto delle opportunità offerte dalla formazione di ambito territoriale e della realizzazione delle iniziative formative in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio;

nell'AREA DELL'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO di

- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, intese e progetti al fine di rendere l'Offerta Formativa sempre più rispondente alle esigenze culturali, sociali ed economiche del territorio;

nell'AREA DELL'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- ✓ potenziare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.
- ✓ Monitorare e verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento attuate e definire correttivi.
- ✓ Promuovere la diffusione circolare degli esiti dell'autovalutazione e dei risultati del monitoraggio.

nell'AREA DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI e INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

- ✓ ampliare la dotazione tecnologica e l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, nei vari ambienti di apprendimento;
- ✓ ampliare la dotazione tecnologica, software ed hardware, negli uffici finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma.
- ✓ supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;

nell'AREA DELLA SICUREZZA di

- ✓ aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori;
- ✓ prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni.
- ✓ attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale;
- ✓ collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici;

nell'AREA DELLA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON

- ✓ predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.
- ✓ Prevedere modalità che possono progressivamente animare le attività didattico-educative curricolari:
 - far crescere progressivamente **l'integrazione tra le diverse aree disciplinari**;
 - promuovere la dimensione esperienziale delle competenze con un ruolo attivo dei discenti nella **pratica su casi reali**, enfatizzando **il rapporto con gli attori del territorio**;
 - realizzare **la restituzione, verso la scuola e l'extrascuola**, delle competenze sviluppate, prevedendo ricadute sul territorio;
 - ricercare **approcci innovativi**, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- modalità e criteri di valutazione

- i regolamenti;
- quanto già previsto dal precedente atto di indirizzo al collegio prot. n. 4152 del 23/09/2015, riguardo alla Legge n.107/2015.

Il Piano dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno di ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- Organigramma e funzionigramma
- Piano di formazione del personale
- Piano per l'inclusione

L'organico di potenziamento (ormai organico dell'autonomia) assegnato all'istituzione scolastica nell'anno in corso, conta di n. 4 unità, di cui 3 docenti del posto comune della scuola primaria e n. 1 docente di Ed Fisica classe di concorso A049 della scuola secondaria di primo grado. Esso è utilizzato per attività di potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa, così come stabilito nelle sedi collegiali competenti. Fino a nuova e/o diversa attribuzione si perseguono gli obiettivi formativi (cfr. comma 7 art. 1 legge 107/2017) già individuati collegialmente nella precedente stesura del POF-t, tenendo conto del RAV e del PDM dell'istituto.

Si invita il Collegio docenti ad una attenta analisi del presente documento di integrazione all'atto di indirizzo prot. n. 4152 del 23/09/2015, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, si colloca in un momento di cambiamenti normativi, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la scrivente ringrazia per la fattiva collaborazione e confida in un lavoro sinergico e d'insieme per il miglioramento della nostra istituzione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Emelde Melucci

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

